



PROVINCIA DI TERNI

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

2021-2024

(Articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 14)

	PAG.
INDICE	1
PARTE I - DATI GENERALI	2
PREMESSA	2
1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2020	3
1.2 ORGANI POLITICI	4
1.2.1 LE LINEE PROGRAMMATICHE	7
1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	10
1.4 CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE	12
1.5 CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	12
1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO	14
PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA DELL'ENTE	15
2.1 SINTESI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DELL'ENTE	15
2.2 PARAMETRI DEFICITARI	16
2.3 EQUILIBRI DI BILANCIO	17
GESTIONE DI COMPETENZA. QUADRO RIASSUNTIVO. RISULTATO DI	
2.4 AMMINISTRAZIONE AL 31/12	20
GESTIONE DEI RESIDUI. ANZIANITA' DEI RESIDUI DEISTINTI PER	
2.5 ANNO DI PROVENIENZA	22
2.6 RAPPORTO TRA COMPETENZA/RESIDUO	23
2.7 PATTO DI STABILITA' INTERNO/VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	24
2.8 INDEBITAMENTO	25
2.9 STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA	25
2.10 CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI	26
2.11 DEBITI FUORI BILANCIO	31
2.12 SPESE PER IL PERSONALE	31
2.13 RILIEVI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	34
PARTE III - ORGANISMI CONTROLLATI E PARTECIPATI	35

PARTE I – DATI GENERALI

PREMESSA

La presente relazione viene redatta dalla Provincia di TERNI ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

E' sottoscritta dal Presidente non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Presidente, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

La circolare 23 ottobre 2014, n. 0014155, del Ministero per gli Affari Regionali precisa che l'obbligo di presentare la Relazione di Inizio Mandato scatta per le province dalla data di insediamento dei nuovi organi e, dunque, dalla data di insediamento del nuovo consiglio provinciale avvenuta il 30 dicembre 2021.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito indicate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

La presente relazione succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato, sottoscritta il 2 novembre 2021, dal Presidente in carica, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 149/2011, relativa alla legislatura 2018-2021, pubblicata sul sito internet della Provincia e trasmessa alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Umbria.

Alla data della presente Relazione, l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2021-2023 e il DUP 2021/2023 con atto di Consiglio Provinciale nr 46 del 20/12/2020, esecutivo nei modi di legge, e sta predisponendo il Bilancio di previsione per le annualità 2022/2024 ai sensi e nel rispetto dell'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000 nr. 267 unitamente all'attestazione della verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000; con deliberazione del Presidente nr. 1 del 11 gennaio 2021 l'Ente ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2021/2023.

Il documento è stato redatto a cura del direttore dell'Area Risorse Finanziarie e proposto al Presidente come previsto dalla vigente normativa.

Si precisa che i dati riferiti all'anno 2020 sono quelli relativi al rendiconto del medesimo esercizio approvato con delibera di Consiglio Provinciale nr. 10 del 25 maggio 2021.

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31-12-2020: 219.946

La provincia di Terni si colloca al secondo posto in Umbria per numero di abitanti (cfr. tabella1), su numero due province.

Provincia/Città Metropolitana	Popolazione residente al 31/12/2020
Perugia	645.506
Terni	219.946
Totale	865.452

1.2 ORGANI POLITICI

L'art. 1, comma 54, della l. 7 aprile 2014, n. 56, prevede, per le Province i seguenti organi:

- ***Il Presidente della Provincia***
- ***Il Consiglio Provinciale***
- ***L'Assemblea dei Sindaci***

Il nuovo ordinamento ha soppresso la Giunta Provinciale, che sulla base della previsione dell'articolo 48 del TUEL (D.lgs. 267/2000), ora non più applicabile alle Province, collaborava con il Presidente nel governo della Provincia. Di conseguenza tutte le competenze "generalì e residuali", prima di competenza della Giunta, sono ora attribuite al Presidente.

PRESIDENTE: Laura Pernazza

Il Presidente rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il Presidente può nominare un vicepresidente, scelto tra i consiglieri provinciali, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio (comma 66); può altresì assegnare deleghe a Consiglieri provinciali, nel rispetto del principio di collegialità, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dallo statuto (comma 66). Svolge le competenze "generalì e residuali", prima assegnate alla Giunta Provinciale.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del Presidente della provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente (comma 55).

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	PERNAZZA Laura	20/12/2021
Vice Presidente	SANTINI Monia	30/12/2021
Consigliere	GARBINI Umberto	30/12/2021
Consigliere	DOMINICI Lucia	30/12/2021
Consigliere	SPEZZI Annalisa	30/12/2021
Consigliere	DANIELE Gianni	30/12/2021
Consigliere	PELLICCIA Silvia	30/12/2021
Consigliere	ARMILLEI Sergio	30/12/2021
Consigliere	PASCULLI Federico	30/12/2021
Consigliere	LONGARONI Daniele	30/12/2021
Consigliere	CONTI Luciano	30/12/2021

Assemblea dei sindaci

L'assemblea dei sindaci ai sensi della Legge di riforma delle Province (Legge 56/2014) è composta dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia. Ha poteri propositivi, consultivi e di controllo secondo quanto disposto dallo Statuto dell'Ente. L'Assemblea dei Sindaci adotta o respinge lo Statuto proposto dal Consiglio e le sue successive modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

L'Assemblea dei Sindaci esprime, altresì, parere sugli schemi di bilancio presentati dal Consiglio Provinciale. I componenti dell'Assemblea dei Sindaci svolgono il loro incarico a titolo gratuito. Per la provincia di Terni l'assemblea dei sindaci è composta dai 33 sindaci dei comuni appartenenti alla provincia che di seguito si riportano

	COMUNE	SINDACO		COMUNE	SINDACO
1	Acquasparta	Giovanni Montani	18	Montecastrilli	Riccardo Aquilini
2	Allerona	Sauro Basili	19	Montecchio	Federico Gori
3	Alviano	Giovanni Ciardo	20	Montefranco	Rachele Taccalozzi
4	Amelia	Laura Pernazza	21	Montegabbione	Fabio Roncella
5	Arrone	Fabio Di Gioia	22	Monteleone d'Orvieto	Angelo Larocca
6	Attigliano	Leonardo Vincenzo Fazio	23	Narni	Francesco De Rebotti
7	Avigliano Umbro	Luciano Conti	24	Orvieto	Roberta Tardani
8	Baschi	Damiano Bernardini	25	Otricoli	AntonioLiberati
9	Calvi dell'Umbria	Guido Grillini	26	Parrano	Valentino Filippetti
10	Castel Giorgio	Andrea Garbini	27	Penna in Teverina	StefanoPaoluzzi
11	Castel Viscardo	Daniele Longaroni	28	Polino	Remigio Venanzi
12	Fabro	Diego Masella	29	Porano	Marco Conticelli
13	Ferentillo	Elisabetta Cascelli	30	Sangemini	Luciano Clementella
14	Ficulle	Gian Luigi Maravalle	31	San Venanzo	Marsilio Marinelli
15	Giove	Marco Morresi	32	Stroncone	Giuseppe Malvetani
16	Guardea	Giampiero Lattanzi	33	Terni	Leonardo Latini
17	Lugnano in Teverina	Gianluca Filiberti			

1.2.1 LE LINEE PROGRAMMATICHE

La Provincia di Terni si estende su un territorio articolato in 33 comuni, di cui 29 sotto i 5.000 abitanti, connotato da una vocazione agricola ed agroalimentare nel territorio ed industriale nel capoluogo, con una superficie complessiva pari a circa 2127,18 Km², su cui si articolano ben 650 Km di strade provinciali.

Le Azioni individuate come prioritarie per l'Ente, seppur in minima parte sono state già intraprese nel precedente mandato, altre sono assolutamente nuove e si pongono in un'ottica di totale cambiamento rispetto alle politiche portate avanti dall'amministrazione precedente.

In particolare, obiettivo principale è quello che l'Ente sia sempre più vicino ai cittadini del territorio e che conosca sempre meglio le loro esigenze. Pertanto, occorre "portare" l'istituzione Provincia nei Comuni.

Ciò sarà possibile attraverso non solo la convocazione di Consigli Provinciali itineranti e/o assemblee dei Sindaci sul territorio, ma anche con l'organizzazione di incontri e sopralluoghi per un confronto diretto con i cittadini, imprese, associazioni ecc.

Oltre a questo, fondamentale, sarà provvedere ad una digitalizzazione dell'Ente così da contribuire a diminuire il divario tra la Provincia ed i Comuni, fornendo maggiori e più veloci servizi.

1) RUOLO DELL'ENTE E VALORIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

Dati gli evidenti effetti dell'entrata in vigore della Legge Del Rio e visto che il percorso di riorganizzazione costituzionale si è interrotto, è indispensabile oggi rivedere il ruolo della Provincia ed è necessario che il Governo assuma urgenti determinazioni su quali funzioni queste debbano ricoprire e, conseguentemente, assegnare alle stesse congrue ed adeguate risorse.

Diventa quanto mai necessario ed urgente intervenire sul piano istituzionale, organizzativo ed economico, per tornare a garantire la piena funzionalità e dignità alle Province così da divenire enti in grado di erogare i servizi, potendo contare su: una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali, organi politici pienamente riconosciuti, una organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa.

Durante questo mandato si intenderà implementare il monitoraggio costante delle risorse a disposizione (in termini sia economici che di risorse umane) e di quelle necessarie, attivando subito

Proprio per garantire una migliore organizzazione e comunicazione tra i diversi Uffici e Direzioni, ove possibile, si procederà anche ad una ottimizzazione degli spazi, tenuto conto anche delle necessità degli stessi dipendenti.

È inoltre opportuno valorizzare la propensione delle Province alla spesa di investimento, in sinergia con i Comuni, soprattutto piccoli, per il miglioramento della dotazione infrastrutturale e patrimoniale dei territori, garantendone omogeneità.

2) CASA DEI COMUNI

L'obiettivo è quello di rendere la Provincia la "Casa di tutti i Comuni", divenendo centrale per la fornitura di quanti più servizi possibili agli enti territoriali medi/piccoli, molto spesso ancora più in difficoltà a causa di carenza di personale o di formazione specialistica dello stesso.

Verranno quindi attuati Servizi a supporto degli amministratori locali, quale il rafforzamento ed efficientamento della Centrale Unica di Committenza provinciale come organismo deputato a fornire assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni nello svolgimento delle attività di acquisto di lavori, servizi e forniture.

In particolare, la Provincia avrà un ruolo centrale nell'espletamento di concorsi per fa sì che tutte

le graduatorie siano a disposizione di tutti i comuni.

A questo va aggiunto la creazione del c.d. Ufficio Europa assolutamente strategico poiché avrà il compito di svolgere attività di informazione sui fondi diretti e indiretti europei (accesso alle banche dati, newsletter informative, sportello informatico, organizzazione di eventi).

In tema di sicurezza e controllo del territorio, obiettivo centrale sarà quello di integrare i servizi svolti dalla polizia provinciale con quelli delle forze di polizia dei vari territori.

3) AMBIENTE E TERRITORIO

Seppure a seguito dell'entrata in vigore della legge 56/2014 e della l.r. 10/2015 le competenze della Provincia in materia ambientale siano state drasticamente ridotte, è volontà dell'amministrazione attivarsi a livello statale e regionale nei confronti delle competenti istituzioni al fine di promuovere la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, nonché l'educazione ambientale con iniziative volte all'informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

4) VIABILITÀ, EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

Tra le funzioni fondamentali, i due settori più "impattanti" sono senza dubbio la viabilità e l'edilizia scolastica, sia perché coinvolgono un maggior numero di cittadini/fruitori del servizio ma anche perché necessitano di ingenti somme per costruzione, manutenzione, interventi, ecc.

La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno. La rete viabilistica provinciale necessita di manutenzione ordinarie e straordinarie che stanno sempre più diventando difficoltose da realizzarsi per l'ente, causa i notevoli prelievi dalle entrate proprie a cui, ogni anno, sono sottoposte le Province.

Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio.

Per quanto attiene l'edilizia scolastica, anche in questo caso i tagli applicati dallo Stato negli ultimi anni hanno comportato una insufficiente manutenzione degli edifici esistenti rispetto agli standard qualitativi necessari. L'obiettivo principale sarà quello di proseguire e soprattutto di incrementare la vasta opera di risanamento e di adeguamento degli edifici scolastici già avviata, anche cogliendo l'opportunità in tal senso fornita dal PNRR.

Per far ciò, anche in considerazione della funzione propria dell'Ente, quale Casa del Comuni, saranno effettuati sopralluoghi presso tutti i Comuni della Provincia e predisposto un censimento delle criticità delle opere sia viarie che scolastiche in accordo con gli Enti interessati, garantendo una distribuzione delle risorse e degli interventi in maniera omogenea e imparziale.

Relativamente al patrimonio, è opportuno procedere ad una revisione accurata dello stesso al fine di potere valutare quali misure prevedere per garantirne la fruibilità ed una reale valorizzazione.

Tra gli altri, particolare attenzione verrà riservata ai parchi storici di Villa Lago e Villa Paolina, simboli importanti del nostro territorio, da restituire alla cittadinanza.

5) DIGITALIZZAZIONE

È più che mai indispensabile investire e spingere sull'utilizzo di quelle tecnologie che permettono una riduzione delle distanze ed un uso più efficace ed efficiente del tempo come ad esempio sulla videoconferenza.

La tecnologia sarà un importante strumento di semplificazione e, soprattutto, di comunicazione sia interna che esterna.

Necessario, quindi, è operare un riammodernamento del sito internet esistente dell'Ente, prevedendo una comunicazione chiara ed efficace, soprattutto per ciò che attiene ai servizi messi a disposizione dei Comuni e dei singoli cittadini.

6) PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Stante la sempre maggiore richiesta nel mercato del lavoro di competenze specialistiche e professionali, la Provincia si impegnerà nella realizzazione di un ITS nella Provincia di Terni.

7) OPPORTUNITÀ PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede missioni che richiedono l'intervento diretto delle Province, quali l'intervento sull'edilizia scolastica delle scuole superiori, sul patrimonio in generale e in tema di digitalizzazione.

Inoltre la Provincia può essere coinvolta in missioni di interesse come quelle dedicate alla cultura, allo sport, al contrasto al dissesto idrogeologico, alla transizione ecologica.

Il Piano avrà infatti un impatto straordinario sui Comuni e la Provincia dovrà acquisire un ruolo centrale come SUA per gli interventi dei Comuni (D.L. n. 77/21 art. 52).

Obiettivo principale, quindi, alla luce del lavoro svolto fino ad ora, sarà quello della coordinazione degli interventi locali ed eventuale gestione degli appalti attraverso la SUA, garantendo una più efficace attuazione dei progetti per i Comuni.

8) DELEGHE AI CONSIGLIERI

Questo mandato farà sicuramente ricorso alla opportunità delle deleghe.

Per come è stata strutturata la riforma, infatti, in cui il Presidente è anche e soprattutto Sindaco di un Comune e non ha una Giunta a supportarlo diventa quanto mai indispensabile operare in modo che i consiglieri provinciali diventino punti di riferimento e referenti di area e su alcune materie specifiche, ampliando quanto più possibile la condivisione delle linee programmatiche.

Per tale motivo in base alla Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e all'art.1, commi 55 e 56, della Legge che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia e all'art. 19 dello Statuto provinciale il quale recita:

1. *"Il Presidente della Provincia può nominare un Vicepresidente, scelto tra i Consiglieri Provinciali stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio Provinciale, e consiglieri delegati.*

Il Vice Presidente esercita le funzioni del Presidente in ogni caso in cui questi sia assente o ne sia impedito e decade dalla carica quando la sua nomina sia revocata dal Presidente o contestualmente all'elezione del nuovo Presidente della Provincia. Il Vicepresidente e i Consiglieri titolari di deleghe non possono in alcun modo impegnare l'Amministrazione verso l'esterno.

Il Vicepresidente e i Consiglieri titolari di deleghe coadiuvano, collegialmente, il Presidente della Provincia nella sua funzione di indirizzo e sovrintendenza, impartendo direttive rispettose dei vincoli posti dalla programmazione operativa, seguendo le fasi di proposizione dei provvedimenti e collaborando nei rapporti con gli uffici e con l'esterno. Hanno facoltà di proporre al Presidente l'adozione di deliberazioni nelle rispettive materie oggetto di delega e sulle proposte formulate relazionano al Presidente della Provincia.

Per la piena attuazione del principio di collegialità il Presidente e i Consiglieri titolari di deleghe possono incontrarsi in apposite riunioni, non pubbliche, alle quali partecipa il Segretario Generale/Direttore Generale della Provincia e a cui possono essere invitati i Dirigenti o i Responsabili dei servizi interessati"

Considerato pertanto opportuno delegare alcune attività, di natura prettamente politica, ad alcuni consiglieri della Provincia", il Presidente con proprio atto ha decretato, senza attribuire loro poteri di amministrazione o di gestione o di firma di sua competenza di conferire:

- alla Vice Presidente Monia Santini la delega per il patrimonio, politiche di gestione delle risorse umane, C.U.C.;
- al consigliere provinciale Sergio Armillei la delega per le politiche di attività di

- progettazione viaria e gestione viabilità provinciale e trasporti;
- al consigliere provinciale Lucia Dominici la delega per informatizzazione e digitalizzazione;
 - al consigliere provinciale Silvia Pelliccia la delega per le pari opportunità;
 - di stabilire che la vice presidente e i consiglieri delegati coadiuvano, con spirito collegiale, il Presidente della Provincia nella sua funzione di indirizzo e sovrintendenza. Il Presidente è l'unico rappresentante dell'Ente a cui spetta la decisione finale sull'adozione o meno di qualsiasi provvedimento che impegni l'Ente;

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In attuazione del processo di riordino istituzionale previsto dalla L56/2014 ed a quanto previsto dalla Legge 190/2014 - Articolo 1 Comma 421 che ha imposto agli enti di Area Vasta di abbattere la dotazione organica del 50% con riferimento alla situazione risultante all'8 aprile 2014, l'Ente con Delibera del Presidente n.16 del 03/03/2015 ha determinato la consistenza finanziaria della dotazione organica ridotta nella misura del 50% della spesa del personale di ruolo all'8/04/2014. La riduzione e razionalizzazione della spesa del personale e della dotazione organica è stata realizzata mediante il trasferimento di funzioni delegate, mobilità, prepensionamenti.

Considerata la normativa di cui sopra e in seguito all'approvazione della legge Regionale 10 del 2 aprile 2015 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di comuni e comunali. Conseguenti modifiche normative" e relativi atti seguenti, l'Ente ha attivato tutte le procedure relative al passaggio alla regione e ad altri enti del territorio di n. 79 (di cui 2 unità già in comando) unità di personale, inoltre n. 5 unità di personale sono transitate in seguito a istanze di mobilità volontaria al Ministero di Grazia e Giustizia.

Con Delibera n.37 del 7/5/2015 modificata dalla Delibera n. 59 del 05/07/2016 sono state dichiarate n.35 unità in soprannumero e avviate le procedure per il prepensionamento, per il 2015, di n. 18 unità il restante personale nel 2016. Alle unità di cui sopra si aggiungono n. 8 unità cessate volontariamente avendo maturato i requisiti per la pensione anticipata previsti dalla la Legge Fornero.

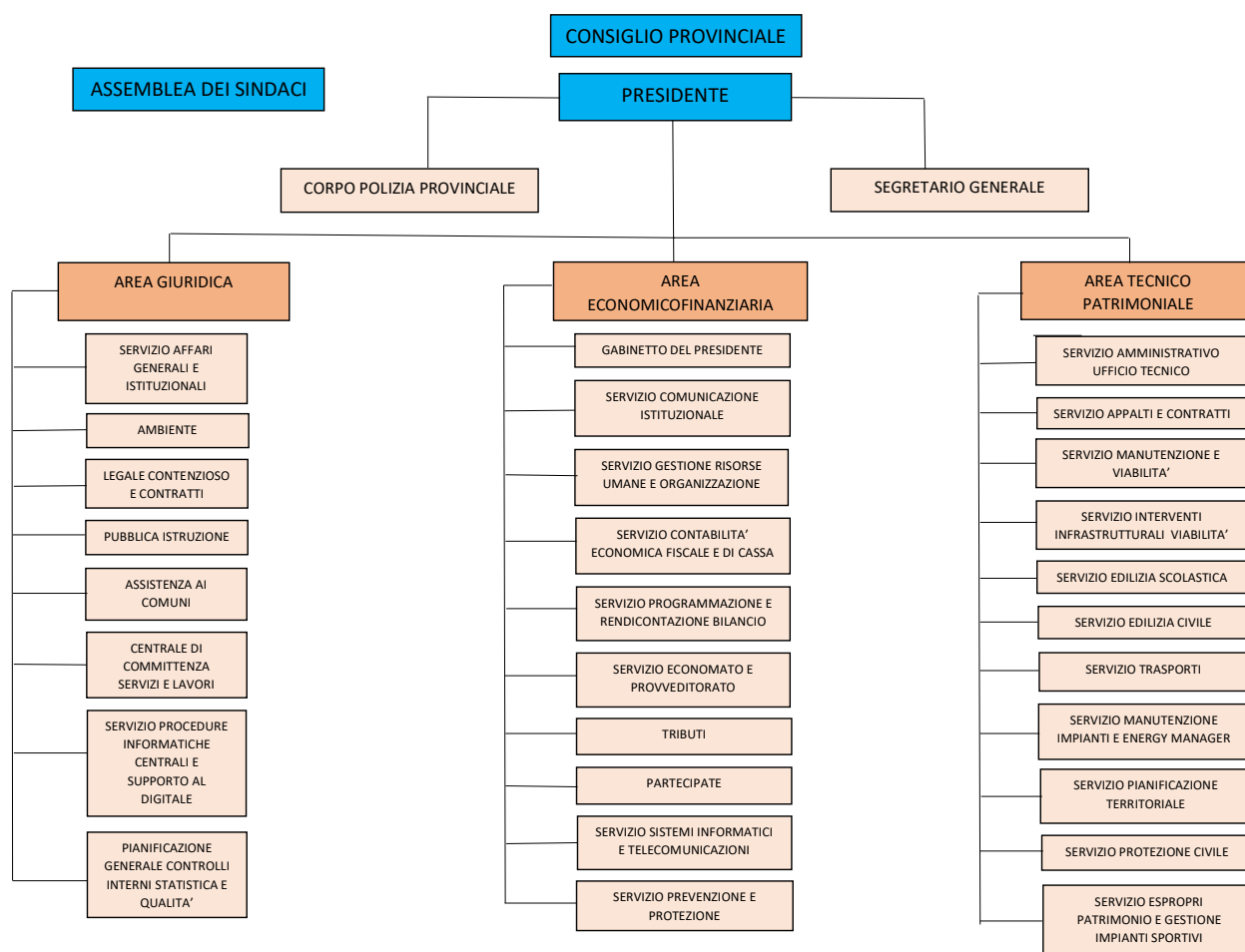
Il processo di riordino è terminato nel 2018 con il trasferimento con decorrenza 30/06/2018 di n.32 unità dei Centri per l'impiego all'ARPAL Umbria mentre una unità appartenente ai centri per l'impiego è stata collocata in pensione dal 31/03/2018.

L'assetto organizzativo attuale della Provincia di Terni risente dunque degli effetti delle disposizioni normative e di riordino che si sono succedute negli ultimi anni, in particolare con la L. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" e la L.R.U 10/2015 - art. 4 "Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali", nonché della contrazione delle risorse, del blocco delle assunzioni sia a tempo determinato che indeterminato, el trasferimento di gran parte delle funzioni verso altri Enti e dei pensionamenti.

Con ATTO PRESIDENZIALE N. 69 del 5 luglio 2021 è stata approvata la nuova Macrostruttura della Provincia di Terni; la nuova organizzazione, definita con Decreto Presidenziale n. 94/2019 “Definizione degli assetti strutturali, organizzativi e funzionali dell’Ente” è entrata a regime dal 15 luglio 2021.

Attualmente le Aree, dettagliate nell’organigramma che segue, rappresentano il livello di massima responsabilità organizzativa gestionale.

Organigramma



Segretario Generale: Dott. Francesco Grilli

Numero dirigenti: 3 (tre)

Numero posizioni organizzative: 14 (quattordici)

Numero totale personale dipendente: 135 (centotrentacinque) al 31/12/2020.

Nella tabella che segue l'evoluzione della situazione occupazionale dell'Ente dal 2014 ad oggi

	Dipendenti	Riduzione	Dirigenti	
31/12/2014	337		3	
31/12/2015	227	-110	3	Trasferimenti e pensionati
31/12/2016	204	-23	3	
31/12/2017	191	-13	3	
31/12/2018	158	-33	3	CENTRI IMPIEGO
31/12/2019	147	-11	2	
31/12/2020	140	-7	3	
31/12/2021	135(*)	-5	3	compreso 110

(*) il dato comprende le assunzioni effettuate nel mese di dicembre 2021 (1 unità categoria D; 2 unità categoria C di cui una amministrativa e 1 tecnica, 3 unità categoria B3)

1.4 CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE:

L'insediamento della nuova amministrazione NON proviene da un commissariamento dell'Ente ai sensi degli artt. 141 e 143 del D.Lgs 267/2000.

1.5 CONDIZIONI FINANZIARIA DELL'ENTE

L'ente nel mandato amministrativo precedente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL e l'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL.

Nell'anno 2016, L'Ente Provincia di Terni ha deliberato il ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale con atto nr. 1 del 1 febbraio, adottando, poi, il Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis e ss. del D. Lgs. 267/2000 con deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 20 del 3 giugno.

In data 12 ottobre 2017 il Ministero dell'Interno con nota prot. 99934 inviava all'Ente alcune richieste istruttorie ex art. 243-quater, co. 2 del TUEL; la nota così recitava: "considerato il lasso di tempo trascorso dall'ultimo piano di riequilibrio approvato, è necessario che l'Ente proceda ad un aggiornamento del medesimo piano da parte dell'organo competente, con contestuale riformulazione dello schema istruttorio. Ciò consentirà una completa istruttoria del piano di riequilibrio. A tale ultimo riguardo, l'Ente fornisca le delibere di approvazione dei rendiconti 2015-2016 e dei bilanci di previsione 2016-2018 e 2017-2019 inclusi tutti gli allegati di legge".

L'Ente in data 23 ottobre 2017 riscontra solo parzialmente alle richieste del Ministero; con riferimento alla nota di riscontro l'Ente afferma che: "... si trasmettono le delibere di approvazione dei rendiconti 2015 e 2016 inclusi gli allegati di legge. Si comunica che i bilanci di previsione per gli anni 2015 e 2016 non sono stati approvati e per quanto riguarda l'aggiornamento al Piano di Riequilibrio si procederà dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2017 che è subordinato agli esiti degli incontri in corso con la Regione Umbria circa il finanziamento delle funzioni trasferite dalle regioni ai

sensi dell'art. 39 D.L. 50/2017 nonché allo svincolo dell'avanzo vincolato ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.L. 50/2017".

La Provincia di Terni con una nota interlocutoria del 18 dicembre 2018, informa il Ministero che "...nel comunicare che il bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato solo in data 18 ottobre 2018, si assicura che l'aggiornamento al Piano di riequilibrio sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio dopo aver inserito nello stesso le disposizioni normative riguardanti le provincie della Legge Finanziaria 2019".

L'Ente procede all'aggiornamento del Piano di Riequilibrio con deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 10 del 25 febbraio 2020.

La Provincia di Terni nel corso dell'anno 2021, avendo conseguito negli anni 2019 e 2020 un risultato di amministrazione tale da garantire gli equilibri economico-finanziari e la totale copertura del disavanzo di amministrazione conseguente all'approvazione del rendiconto 2018, la Provincia di Terni ha richiesto al Ministero degli Interni - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale - Ufficio 1 - consulenza e studi finanza locale consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati, l'anticipata chiusura del Piano di Riequilibrio Finanziario di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000, alla data del 31/12/2020.

La Commissione per la stabilità degli EE.LL. nell'esaminare la richiesta della Provincia evidenzia che: "nell'esercizio 2020, l'Ente ha ripianato tutta la massa passiva e che, nel 2021, rimane solo la quota annuale di € 13.571,04 di ripiano del Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ... Parimenti dal 2021, l'Ente ricostituisce uno stabile equilibrio di parte corrente"; "i motivi di tale accelerazione nel ripiano della massa passiva e nella ricostituzione di uno stabile equilibrio di parte corrente sono da rinvenirsi nella mutata politica finanziaria che si è concretizzata in una serie di provvedimenti, statali e regionali; alcuni provvedimenti hanno avuto carattere temporaneo se non addirittura una tantum e quindi hanno inciso soprattutto sui tempi di ripiano della massa passiva; altri provvedimenti hanno avuto e hanno carattere stabile, per cui hanno inciso non solo sui tempi di ripiano della massa passiva, ma anche sulla ricostituzione di uno stabile equilibrio di parte corrente"; "sia la crisi economico finanziaria sia il risanamento dell'Ente, sono dovuto ad elementi esterni all'Ente medesimo"; per tale ultimo motivo al fine di valutare lo stato economico finanziario dell'Ente la Commissione, oltre all'esame degli andamenti "esterni" (quali i trasferimenti ed il contributo alla finanza pubblica dovuto dalla Provincia), si è soffermata sull'analisi dei "debiti fuori bilancio e passività potenziali" degli "andamenti di cassa" e sugli "organismi partecipati" senza la rilevazione di "particolari criticità".

Alla luce del parere della Commissione la Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria della Corte dei Conti con deliberazione nr. 36/PRSP/2021 trasmessa all'Ente e acquisita al protocollo 7962 del 28 giugno 2021 nella quale, al punto 7) la Corte dei Conti evidenzia che la Commissione per la stabilità degli EE.LL. ha ritenuto che sia il Piano di riequilibrio Pluriennale Economico Finanziario 2016/2025 adottato dalla Provincia di Terni, sia l'anticipazione della chiusura dello stesso

all'esercizio 2020, siano in "linea con quanto disposto dalla normativa vigente e dalla Corte dei Conti con le deliberazioni nr. 16/SEZAUT/2012/INPR e nr. 5/SEZAUT/20187/INPR e dunque esprime parere positivo sia in ordine alla ammissibilità del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dalla Provincia di Terni sia sulla sua chiusura anticipata al 31/12/2020.

Dissesto

L'Ente, nel mandato amministrativo precedente, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. 267/2000.

1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO

I fattori esterni condizionano fortemente l'azione amministrativa dell'Ente. Il contesto istituzionale è stato infatti ridefinito dalla legge 56 del 8 aprile 2014 che ha cambiato completamente la fisionomia delle Province, trasformandole in enti di secondo livello, ossia senza elezione diretta, imperniati su tre organi: Presidente, Assemblea dei Sindaci e Consiglio Provinciale.

La Legge 56/2014 ha riordinato profondamente l'amministrazione locale e ha trasformato le Province in Enti di area vasta strettamente legati ai Comuni del loro territorio.

Da un'amministrazione locale basata su due livelli di governo separati e, in molti casi, conflittuali si passa ad un'amministrazione locale in cui i Sindaci (e gli amministratori comunali) si fanno carico sia delle esigenze di governo di prossimità, sia delle esigenze di governo territoriale.

Le nuove Province, enti di governo di area vasta di secondo livello, diventano le "Case dei Comuni" nelle quali si dovranno trovare le soluzioni più efficienti e funzionali per rispondere alle domande dei territori e si dovrà sviluppare il modello dell'amministrazione locale condivisa.

Pur in una situazione finanziaria complicata le nuove Province stanno procedendo al riassetto organizzativo degli enti, valorizzando le attività di assistenza tecnica e amministrativa e quelle di amministrazione condivisa con i Comuni del territorio.

In questo contesto, emerge quindi la necessità di attivare processi cooperativi in grado di fare sintesi delle esigenze locali, rappresentandole in una logica di sistema. Si tratta di sviluppare e consolidare le pratiche di collaborazione, creando una rete che tenga insieme i territori e consenta di erogare servizi di qualità ai cittadini e alle imprese in un'ottica di semplificazione amministrativa e di riduzione dei costi.

La riforma Del Rio ha profondamente innovato le Province e la stessa amministrazione dei territori, ma la Legge di stabilità 190/2014 ne ha di fatto ostacolato la piena attuazione. Ad oggi, nonostante le risorse aggiuntive previste dal decreto legge sugli enti locali, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, le funzioni fondamentali non sono coperte. E' fondamentale che si rimetta al centro il principio secondo cui le funzioni esercitate devono essere coperte da risorse adeguate. Per questo è essenziale che si ripensi complessivamente il sistema di finanziamento delle funzioni fondamentali di questi enti, in modo da assicurare la copertura dei servizi da garantire ai cittadini. C'è bisogno di un impegno di tutti a difesa, non certo delle Istituzioni, ma della comunità e dei territori.

PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento.

L'Ente alla data di insediamento dell'attuale amministrazione non ha ancora approvato il bilancio di previsione per le annualità 2022/2023; con decreto del Ministro dell'Interno 24 dicembre 2021 è stato differito al 31 marzo 2022 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali 2022/2024.

2.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DELL'ENTE (i dati riportati sono riferiti agli ultimi consuntivi approvati dall'Ente nel corso del precedente mandato e mostrano la situazione che l'attuale amministrazione eredita dalla precedente- non sono riportati i dati che si riferiscono all'anno 2021 in quanto il dato assestato e quello accertato/impegnato, mancando l'operazione di riaccertamento dei residui, non sono da considerare dati certi)

ENTRATE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1	20.514.280,74	20.338.344,57	20.158.029,76	18.089.035,19	-11,82%
TITOLO 2	13.952.181,55	2.598.974,37	5.245.805,17	9.724.685,08	-30,30%
TITOLO 3	1.530.413,88	1.238.850,18	1.024.500,73	819.051,08	-46,48%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	35.996.876,17	24.176.169,12	26.428.335,66	28.632.771,35	-20,46%
TITOLO 4	954.874,21	3.059.301,34	4.825.449,63	5.779.490,41	505,26%
TITOLO 5	3.685,71	0,00	2.439,15	0,00	-100%
TITOLO 7	0,00	6.289.128,72	4.785.215,08	0,00	
TOTALE ENTRATE	36.955.436,09	33.524.599,18	36.041.439,52	34.412.261,76	-6,88%

SPESE - IMPEGNI DI COMPETENZA	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1	27.877.943,44	21.224.151,65	22.330.447,18	22.112.271,11	-20,68%
TITOLO 2	1.605.279,03	2.332.256,09	4.834.360,97	4.587.357,15	185,77%
TITOLO 4	1.260.465,12	1.074.113,12	645.113,35	999.233,03	-20,73%
TITOLO 5	0,00	6.289.128,72	4.785.215,08	0,00	
TOTALE SPESE	30.745.704,59	30.921.667,58	32.597.155,58	27.700.881,29	-9,90%

PARTITE DI GIRO - ACCERTAMENTI/IMPEGNI DI COMPETENZA	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	37.768.204,04	32.122.717,05	21.877.758,44	4.908.277,65	-87%
TITOLO 7 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	37.768.204,04	32.122.717,05	21.877.758,44	4.908.277,65	-87%

2.2 PARAMETRI DEFICITARI

“Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento”.

Dalle tabelle allegate ai Consuntivi 2017, 2018, 2019 e 2020 NON RISULTA che l'Ente è in condizioni strutturalmente deficitarie.

2.3 EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli ultimi 4 anni

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO					
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.403.955,80	634.326,55	-	26.090.911,64
COMPETENZA		2017	2018	2019	2020
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	860.337,70	682.718,52	740.263,48	631.292,98
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizi precedente	(-)	18.121,44	15.153,04	1.627.987,60	616.382,20
B) Entrate titolo 1-2-3	(+)	35.996.876,17	24.176.169,12	26.428.335,66	28.632.771,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1	(-)	27.877.943,44	21.224.151,65	22.330.447,18	22.112.271,11
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (Spesa)	(-)	682.718,52	740.263,48	631.292,98	585.641,49
E) Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese titolo 4 - Quote di capitale amm.to e prestiti obbligazionari	(-)	1.260.465,12	1.074.113,12	645.113,35	999.233,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti		282.587,85	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		7.017.965,35	1.805.260,35	1.933.758,03	4.950.536,50
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.261.591,25	0,00	22.971,12	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		303.845,99	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	5.056,00	0,00	4.890,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	78.920,65	213.426,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE			0,00	1.882.698,50	4.737.109,84
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)			144.057,23	22.240,82
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			16.234,46	2.308.766,19
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O= G+H+I-L+M		8.284.612,60	1.805.206,35	1.722.406,81	2.406.102,83
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto	(-)			1.311.225,28	978.508,37
O3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE				411.181,53	1.427.594,46

		2017	2018	2019	2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	191.288,48	0,00	42.495,71	427.000,30
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.775.156,04	1.879.184,27	2.805.060,85	2.464.782,72
R) Entrate titoli 4-5-6	(+)	958.559,92	3.059.301,34	4.827.888,78	5.779.490,41
C) Entrate titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	5.056,00	0,00	4.890,00	0,00
S1) Entrate titolo 5.02 per riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossione di crediti di medio lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	78.920,65	213.426,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 Spese in conto capitale	(-)	1.605.279,03	2.332.256,09	4.834.360,97	4.587.357,15
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.879.184,27	2.805.060,85	2.464.782,72	2.751.433,47
V) Spese titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-U1-V+E		435.485,14	- 198.831,33	450.332,30	1.545.909,47
Z/1 Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)			0,00	1.010,40
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			279.647,91	1.490.836,15
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE				170.684,39	54.062,92
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto				31.385,63	8.878,39
Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE				139.298,76	45.184,53
S1) Entrate titolo 5.02 per riscossione di crediti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossione di crediti di medio lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
x1) Spese titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese titolo 3,03 per concessione crediti medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese titolo 3.04 per altre spese per incremento di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		8.720.097,74	1.606.375,02	2.333.030,80	6.283.019,31
Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)			144.057,23	23.251,22
Risorse vincolate nel bilancio	(-)			295.882,37	3.799.602,34
EQUILIBRIO DI BILANCIO				1.893.091,20	2.460.165,75
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)			1.342.610,91	987.386,76
EQUILIBRIO COMPLESSIVO				550.480,29	1.472.778,99

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti					
		2017	2018	2019	2020
Equilibrio di parte corrente			1.805.206,35	1.882.698,50	4.737.109,84
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti (H)	(-)		0,00	22.971,12	0,00
Entrate non ricorrenti che hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)			144.057,23	22.240,82
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)			1.311.225,28	978.508,37
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			16.234,46	2.654.609,86
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			1.805.206,35	388.210,41	1.081.750,79

2.4 GESTIONE DI COMPETENZA. QUADRO RIASSUNTIVO. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12

	2017			2018		
Fondo cassa al 1 gennaio	8.403.955,80			634.326,55		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Riscossioni	15.522.497,67	41.026.702,06	56.549.199,73	3.527.992,31	47.626.060,04	51.154.052,35
Pagamenti	16.063.010,32	48.255.818,66	64.318.828,98	2.799.627,76	48.988.751,14	51.788.378,90
Saldo di cassa al 31 dicembre	634.326,55			0,00		
Residui Attivi	24.106.121,36	33.696.986,39	57.803.107,75	54.287.389,54	18.021.256,19	72.308.645,73
Residui Passivi	30.804.356,25	20.256.072,97	51.060.429,22	47.685.413,09	14.053.615,54	61.739.028,63
F.do pluriennale vincolato per spese correnti	682.718,52			740.263,48		
F.do pluriennale vincolato per spese inc/capitale	1.879.184,27			2.805.060,85		
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	4.815.102,29			7.024.292,77		
	2019			2020		
Fondo cassa al 1 gennaio	0,00			26.090.911,64		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Riscossioni	49.266.549,55	43.005.855,70	92.272.405,25	14.059.647,31	24.985.835,32	39.045.482,63
Pagamenti	28.390.854,93	37.790.638,68	66.181.493,61	15.461.548,71	16.254.358,20	31.715.906,91
Saldo di cassa al 31 dicembre	26.090.911,64			33.420.487,36		
Residui Attivi	22.226.780,63	14.913.342,26	37.140.122,89	22.824.858,64	14.334.704,09	37.159.562,73
Residui Passivi	32.728.859,50	16.682.256,28	49.411.115,78	33.279.269,17	16.352.780,74	49.632.049,91
F.do pluriennale vincolato per spese correnti	631.292,98			585.641,49		
F.do pluriennale vincolato per spese inc/capitale	2.464.782,72			2.751.433,47		
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	10.723.843,05			17.610.925,22		

Risultato di amministrazione. Parte disponibile

COMPOSIZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE				
	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione al 31/12 (A)	4.815.102,29	7.024.292,77	10.723.843,05	17.610.925,22
PARTE ACCANTONATA				
Fondo crediti di dubbia esigibilità	494.525,07	3.914.048,11	5.409.442,30	6.531.984,16
Fondo passività potenziali	146.892,38	170.718,31	161.992,25	50.088,37
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)	641.417,45	4.084.766,42	5.571.434,55	6.582.072,53
PARTE VINCOLATA				
Vincoli da legge e da principi contabili	136.340,05	136.340,05	136.340,05	2.399.179,24
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.659.814,63	4.764.657,50	4.614.594,61	5.860.827,55
Vincoli dalla contrazione dei mutui	1.204.429,11	1.007.574,69	965.078,98	917.559,13
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	50.971,41	50.374,69	50.374,69	50.374,69
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	6.051.555,20	5.958.946,93	5.766.388,33	9.227.940,61
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (D)	24.849,38	29.860,20	0,00	20.651,87
TOTALE PARTE DISPONIBILE E= A-B-C-D	- 1.902.719,74	- 3.049.280,78	- 613.979,83	1.780.260,21
AVANZO TECNICO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO				
	- 6.735.378,81	- 1.224.211,11		
	- 8.638.098,55	- 4.273.491,89		

2.5 GESTIONE DEI RESIDUI. ANZIANITA' DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2020	2015 E PRECEDENTI	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE GENERALE
TITOLO 1 -Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	744.939,93	0,00	805.983,20	1.246.038,41	1.453.984,81	10.380.628,38	14.631.574,73
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.550.163,30	18.000,00	6.035.114,49	1.151.261,35	60.000,00	39.544,47	9.854.083,61
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.271.804,18	211.117,12	862.599,37	838.601,43	441.671,34	665.318,29	4.291.111,73
TOTALE	4.566.907,41	229.117,12	7.703.697,06	3.235.901,19	1.955.656,15	11.085.491,14	28.776.770,07
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.621.553,15	0,00	14.665,88	96.644,13	1.045.283,82	2.973.917,08	5.752.064,06
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	933.643,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	933.643,12
TOTALE	2.555.196,27	-	14.665,88	96.644,13	1.045.283,82	2.973.917,08	6.685.707,18
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	505.422,42	148.433,90	45.769,90	554.815,83	167.990,60	275.295,87	1.697.728,52
TOTALE GENERALE	7.627.526,10	377.551,02	7.764.132,84	3.887.361,15	3.168.930,57	14.334.704,09	37.160.205,77

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2020	2015 E PRECEDENTI	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE GENERALE
TITOLO 1 -Spese correnti	2.336.588,17	531.340,67	592.159,52	8.891.517,29	10.705.705,42	13.218.169,71	36.275.480,78
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	993.878,73	448.366,32	174.438,40	80.101,89	575.628,11	2.015.172,65	4.287.586,10
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite digiro	6.997.288,59	209.529,62	227.998,25	92.531,49	422.196,70	1.122.471,76	9.072.016,41
TOTALE GENERALE	10.327.755,49	1.189.236,61	994.596,17	9.064.150,67	11.703.530,23	16.355.814,12	49.635.083,29

2.6 RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI

	2017	2018	2019	2020
RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA				
TIT.1	17.366.297,28	12.098.951,48	12.510.231,80	10.380.628,38
TIT.3	1.172.054,37	997.596,66	587.262,65	665.318,29
TOTALE	18.538.351,65	13.096.548,14	13.097.494,45	11.045.946,67
ACCERTAMENTI DI COMPETENZA				
TIT.1	20.514.280,74	20.338.344,57	20.158.029,76	18.089.035,19
TIT.3	1.530.413,88	1.238.850,18	1.024.500,73	819.051,08
TOTALE	22.044.694,62	21.577.194,75	21.182.530,49	18.908.086,27
Percentuale tra residui attivi titolo 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	84,09%	60,70%	61,83%	58,42%

2.7 PATTO DI STABILITA' INTERNO/VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di Stabilità per il 2016 ha introdotto il cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, superando il precedente patto di stabilità interno.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nel contempo, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota relativa al ricorso all'indebitamento.

Il nostro ente era soggetto ai Vincoli di Finanza pubblica per gli esercizi 2017 e 2018.

A decorrere dall'anno 2019 hanno cessato di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio. In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto, tra le novità più rilevanti, che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione):

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione attinente il risultato di competenza si desume dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del D.Lgs n.118/2011

Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

La seguente tabella evidenzia il conseguimento o meno degli obiettivi del Patto di stabilità interno/Pareggio di Bilancio, nonché del rispetto degli equilibri, come da allegato al rendiconto di gestione

2017	2018	2019	2020
R	R	R	R

* Nota di lettura: "R" se è stato rispettato il patto/vincoli di finanza pubblica; "NR" se non è stato rispettato;

2.8 INDEBITAMENTO

Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

Anno	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	35.018.500,33	33.765.376,46	32.742.414,82	32.097.320,76
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	1.253.123,87	1.022.961,64	645.094,06	999.233,03
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	33.765.376,46	32.742.414,82	32.097.320,76	31.098.087,73
Nr. Abitanti al 1/1/19	225.633	225.633	225.633	225.633
Debito medio per abitante	149,65	145,11	142,25	137,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	286.448,74	254.723,02	210.486,28	311.353,42
Quota capitale	1.253.123,87	1.022.961,64	645.094,06	999.233,03
Totale fine anno	1.541.589,61	1.279.702,66	857.599,34	1.312.606,45

Rispetto del limite di indebitamento

	2017	2018	2019	2020
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	1,40%	1,25%	1,05%	1,72%

2.9 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (ART. 11, COMMA 6, LETT. K) DEL D.LGS. 118/2011

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente durante il periodo del mandato, non ha avuto in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

2.10 CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI

Conto Economico e Stato patrimoniale

CONTO ECONOMICO		2020	2019	2018	2017
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	15.319.207,05	17.388.803,80	17.588.217,58	17.764.168,97
2	Proventi da fondi perequativi	2.769.828,14	2.769.225,96	2.750.126,99	2.750.111,77
3	Proventi da trasferimenti e contributi	7.175.850,81	6.439.275,94	2.598.974,37	13.952.181,55
a	Proventi da trasferimenti correnti	7.119.502,22	5.245.805,17	2.598.974,37	13.952.181,55
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	56.348,59	0,00	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00	1.193.470,77	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	493.578,01	517.834,78	513.381,94	536.062,37
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	31.645,80	37.413,27	61.020,75	57.426,86
b	Ricavi della vendita di beni	8.934,83	3.000,00	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	452.997,38	477.421,51	452.361,19	478.635,51
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	376.234,41	504.553,29	755.947,66	1.020.971,02
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI (A)	26.134.698,42	27.619.693,77	24.206.648,54	36.023.495,68
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.615.883,18	1.672.200,94	1.657.161,06	1.531.170,81
10	Prestazioni di servizi	2.689.513,33	2.909.500,28	2.311.091,94	2.091.184,32
11	Utilizzo beni di terzi	62.202,76	60.550,00	21.321,63	44.102,00
12	Trasferimenti e contributi	10.290.477,33	10.318.031,41	9.586.074,93	15.884.429,20
a	Trasferimenti correnti	10.290.477,33	10.318.031,41	9.586.074,93	15.884.429,20
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Personale	5.948.880,25	6.531.848,33	6.188.900,53	6.268.088,42
14	Ammortamenti e svalutazioni	6.682.740,78	7.090.266,52	8.949.860,94	5.850.394,69
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	5.751,49	0,00	0,00	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.543.383,69	5.557.386,29	5.530.337,89	5.476.088,04
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	1.133.605,60	1.532.880,23	3.419.523,05	374.306,65
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	170.718,31	146.892,38
17	Altri accantonamenti	2.150,00	0,00	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	900.709,70	627.703,29	829.566,10	1.325.271,29
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	28.192.557,33	29.210.100,77	29.714.695,44	33.141.533,11
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE	- 2.057.858,91	- 1.590.407,00	-5.508.046,90	2.881.962,57
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
a	da societa' controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da societa' partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	1.715,35	2.112,66	2.232,13	2.227,35
	Totale proventi finanziari	1.715,35	2.112,66	2.232,13	2.227,35

	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	311.353,42	218.503,89	273.751,11	380.917,11
a	Interessi passivi	311.353,42	218.503,89	273.751,11	380.917,11
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	311.353,42	218.503,89	273.751,11	380.917,11
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 309.638,07	- 216.391,23	-271.518,98	-378.689,76
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	64.241,99	0,00
23	Svalutazioni	642.106,78	0,00	0,00	903.571,78
	TOTALE RETTIFICHE (D)	- 642.106,78	0,00	64.241,99	-903.571,78
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	Proventi straordinari	3.007.108,46	3.561.138,06	10.062.450,60	1.942.969,47
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	2.345.920,67	2.704.998,77	3.025.007,79	914.066,35
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	661.187,79	813.950,41	4.064.144,91	1.027.007,12
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	42.188,88	2.973.297,90	1.896,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	3.007.108,46	3.561.138,06	10.062.450,60	1.942.969,47
25	Oneri straordinari	274.676,81	1.181.790,75	404.339,28	669.780,44
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	274.676,81	1.179.100,23	404.339,28	669.780,44
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	2.690,52	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	274.676,81	1.181.790,75	404.339,28	669.780,44
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.732.431,65	2.379.347,31	9.658.111,32	1.273.189,03
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 277.172,11	572.549,08	3.942.787,43	2.872.890,06
26	Imposte (*)	307.033,71	347.458,05	355.423,35	345.986,63
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 584.205,82	225.091,03	3.587.364,08	2.526.903,43

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
	2020	2019	2018	2017
A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS. PARTECIPANTI A)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	23.005,96	5.626,64	5.626,64	5.626,64
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.869,19	40.000,00	40.000,00	0,00
7) Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	39.875,15	45.626,64	45.626,64	5.626,64
II) Immobilizzazioni materiali				
I) Beni demaniali	152.887.726,52	155.056.413,97	160.586.751,86	164.003.491,26
1.1) Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2) Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3) Infrastrutture	152.887.726,52	155.056.413,97	160.586.751,86	164.003.491,26
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Altre immobilizzazioni materiali	103.524.272,79	101.322.928,49	101.349.976,89	100.439.490,24
2.1) Terreni	3.184.427,22	3.184.427,22	3.184.427,22	2.975.228,12
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	99.622.709,53	97.891.225,34	97.891.225,34	97.213.676,63
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3) Impianti e macchinari	49.015,45	51.628,47	52.260,32	52.892,17
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	71.623,10	68.682,66	72.352,16	76.021,66
2.5) Mezzi di trasporto	38.722,30	48.402,88	48.402,88	48.402,88
2.6) Macchine per ufficio e hardware	59.862,75	30.170,45	42.232,87	1.926,05
2.7) Mobili e arredi	42.453,86	48.391,47	59.076,10	71.342,73
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
2.9) Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	455.458,58	0,00	0,00	0,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	56.626.740,28	57.734.025,03	49.648.440,79	47.408.553,94
Totale immobilizzazioni materiali	313.038.739,59	314.113.367,49	311.585.169,54	311.851.535,44
IV) Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1) Partecipazioni in	852.049,53	1.997.950,15	1.499.285,98	1.435.043,99
a) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
b) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
c) altri soggetti	852.049,53	1.997.950,15	1.499.285,98	1.435.043,99
2) Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	852.049,53	1.997.950,15	1.499.285,98	1.435.043,99
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	313.930.664,27	316.156.944,28	313.130.082,16	313.292.206,07
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00

II Crediti (2)				
1) Crediti di natura tributaria	14.631.574,73	14.766.385,49	36.268.356,72	24.664.444,42
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita'	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	14.603.891,97	13.683.089,63	27.266.576,10	16.825.848,06
c) Crediti da Fondi perequativi	27.682,76	1.083.295,86	9.001.780,62	7.838.596,36
2) Crediti per trasferimenti e contributi	10.206.456,27	10.412.703,63	24.838.784,24	26.047.494,26
a) verso amministrazioni pubbliche	8.452.568,62	8.946.989,56	23.957.557,82	25.141.213,43
b) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	1.753.887,65	1.465.714,07	881.226,42	906.280,83
3) Verso clienti ed utenti	2.797.882,68	3.381.505,78	4.057.141,37	3.595.962,34
4) Altri Crediti	2.733.364,29	3.129.310,94	3.420.029,35	3.190.395,73
a) verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00
b) per attivita' svolta per c/terzi	1.610.827,21	1.598.225,76	1.820.906,85	1.653.216,56
c) altri	1.122.537,08	1.531.085,18	1.599.122,50	1.537.179,17
Totale crediti	30.369.277,97	31.689.905,84	68.584.311,68	57.498.296,75
III Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00
IV Disponibilita' liquide				
1, Conto di tesoreria	33.420.487,36	26.090.911,64	0,00	634.326,55
a) Istituto tesoriere	33.420.487,36	26.090.911,64	0,00	634.326,55
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	258.300,60	40.774,75	0,00	0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilita' liquide	33.678.787,96	26.131.686,39	0,00	634.326,55
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	64.048.065,93	57.821.592,23	68.584.311,68	58.132.623,30
D) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	377.978.730,20	373.978.536,51	381.714.393,84	371.424.829,37

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	135.359.608,79	135.359.608,79	170.836.970,06	170.836.970,06
II	Riserve	155.281.505,00	155.281.505,00	112.589.498,34	110.062.594,91
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.393.778,48	0,00	62.671.291,83	60.144.388,40
b	da capitale	0,00	0,00	49.918.206,51	49.918.206,51
c	da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	152.887.726,52	155.056.413,97	0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	503.793,84	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-584.205,82	225.091,03	3.587.364,08	2.526.903,43
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	290.056.907,97	291.144.907,63	287.013.832,48	283.426.468,40
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	24.986,84	127.759,24	317.610,69	146.892,38
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	24.986,84	127.759,24	317.610,69	146.892,38
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00

	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	31.132.471,89	32.110.404,37	32.797.069,37	33.812.918,82
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	407,17	43.626,46	0,00
d	verso altri finanziatori	31.132.471,89	32.109.997,20	32.753.442,91	33.812.918,82
2	Debiti verso fornitori	10.346.911,06	11.374.327,11	9.775.720,71	8.245.855,82
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	31.030.426,53	30.864.132,27	43.993.199,29	34.610.893,24
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	30.478.654,87	30.334.655,69	43.422.223,60	33.997.859,92
c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
e	altri soggetti	551.771,66	529.476,58	570.975,69	613.033,32
5	Altri debiti	8.183.428,99	7.122.673,62	7.816.961,30	8.108.796,55
a	tributari	728.613,64	298.940,76	5.308.631,59	5.457.166,82
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	94.794,99	106.741,01	39.016,34	67.887,31
c	per attivita' svolta per c/terzi (2)	3.923.144,18	0,00	0,00	0,00
d	altri	3.436.876,18	6.716.991,85	2.469.313,37	2.583.742,42
	TOTALE DEBITI (D)	80.693.238,47	81.471.537,37	94.382.950,67	84.778.464,43
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	405.710,58	349.541,06	0,00	0,00
II	Risconti passivi	6.797.886,34	884.791,21	0,00	3.073.004,16
1	Contributi agli investimenti	4.192.703,48	884.791,21	0,00	3.073.004,16
a	da altre amministrazioni pubbliche	4.192.703,48	884.791,21	0,00	3.073.004,16
b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	2.605.182,86	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.203.596,92	1.234.332,27	0,00	3.073.004,16
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	377.978.730,20	373.978.536,51	381.714.393,84	371.424.829,37
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	3.545.324,33	6.197.396,53
	2) beni di terzi in uso	2.931.364,38	2.746.534,64	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.931.364,38	2.746.534,64	3.545.324,33	6.197.396,53

2.11 DEBITI FUORI BILANCIO (Al momento della redazione della presente relazione non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere).

	2017	2018	2019	2020
Articolo 194 T.U.E.L.:				
- lettera a) - sentenze esecutive		16.427,73		
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		5.227,20		63.075,24
Totale		21.654,93		63.075,24

2.12 SPESA PER IL PERSONALE

Relativamente alle spese per il personale si riportano le disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni.

- art. 39 della legge nr. 449/1997, che stabilisce che gli organi di vertice delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, nr. 68;
- art. 91 del D. Lgs. 267/2000 che dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, nr. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- art. 19, comma 8 della Lg. 448/2001 la quale prevede che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- art. 3, comma 10 bis del D.L. nr. 90/2014, convertito dalla L. nr. 114/2014 che prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa del personale deve essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente,
- art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. nr. 75/2017, che disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance,

nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

- le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, pubblicate in Gazzetta Ufficiale – Serie generale nr. 173 del 27 luglio 2018 ed in vigore dalla medesima data;
- i recenti provvedimenti normativi che hanno modificato il sistema contabile degli enti locali al fine di armonizzare i sistemi contabili (DF.Lgs. n. 118/2011, D. Lgs. n. 126/2014) che hanno introdotto un nuovo strumento di programmazione, il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed al cui interno, tra l'altro, deve essere contenuta la programmazione in materia di fabbisogno di personale;
- art. 2, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001, che stabilisce che le amministrazioni ispirano la loro organizzazione alla “funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza ed economicità”;
- art. 35, comma 4, del D. Lgs. 165/2001 che prevede che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione sulla base del piano triennale del fabbisogno di personale approvato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001;
- art. 67, comma 5, lett. a) del CCNL 21/05/2018 che prevede la possibilità di destinare alla componente stabile apposite risorse in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici.

L'art. 1, commi da 844 a 847, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) così come modificata dalla Legge di bilancio n. 45/2018 (legge di bilancio 2019) ha previsto il ripristino delle facoltà assunzionali delle Province, dopo anni di blocchi, alle seguenti condizioni:

844. Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.

845. A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni

di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014. 846. Il comma 9 dell'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e il comma 5 dell'articolo 22 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sono abrogati.

847. Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2017/2020, è conforme ai limiti di cui all'art. 1, commi 844 e 845, della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevedono che - ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56. A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui sopra e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento.

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Importo limite di spesa art. 1, co. 557 e 562 della L. 296/2000	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 della L. 296/2000	6.352.088,42	6.277.900,55	6.266.307,27	5.994.710,73
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti				

2.13 RILIEVI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO

Rilievi della Corte dei Conti

La Provincia di Terni non è stata oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili per il periodo del mandato 2017-2020.

Rilievi dell'organo di revisione contabile

La Provincia di Terni non è stata oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili per il periodo del mandato 2017-2020.

PARTE III – ORGANISMI CONTROLLATI E PARTECIPATI

La Legge di Stabilità 2015, commi 609/616, ha imposto agli Enti locali l'avvio di un profondo processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie.

Con D. Lgs. 175/2016, come modificato dal D. Lgs. 100/2017, è stato approvato il Testo Unico delle società partecipate. All'art. 24 è previsto che entro il 30 settembre 2017 venga effettuata una ricognizione straordinaria delle società partecipate dirette e indirette detenute alla data del 23 settembre 2016. All'art. 20 è previsto che ogni anno entro il 31 dicembre venga effettuata una ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni detenute.

La gestione delle partecipazioni azionarie è attuata mediante un monitoraggio costante tale da garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'amministrazione in un'ottica pluriennale. Tale gestione comprende anche la raccolta dei documenti pervenuti dalle singole società partecipate ed il loro esame finalizzato ad una ricognizione sulla loro sana amministrazione nonché la verifica del rispetto dell'art. 1 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007). La Provincia di Grosseto, con delibera di C.P. n. 26 del 27.09.2017, ha disposto la revisione straordinaria delle partecipazioni, ex art. 24 D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute - Individuazione partecipazioni da alienare - Determinazioni per alienazione”.

Ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (TUSP), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, l'ente ha effettuato, nel corso dell'anno 2017, la revisione straordinaria delle partecipazioni, riferita all'anno 2016, approvandola con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 27 del 28 settembre 2017, nell'anno 2018 ha provveduto ad effettuare la revisione ordinaria delle partecipazioni, ex art. 20 del Tusp, riferita alla data del 31.12.2017, approvandola con deliberazione di Consiglio provinciale n. 27 del 20.12.2018, nell'anno 2019 ha provveduto ad approvare la revisione ordinaria delle partecipazioni, riferita alla data del 31.12.2018, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 47 del 30.12.2019 e nell'anno 2020 ha provveduto ad approvare la revisione ordinaria delle partecipazioni, riferita alla data del 31.12.2019, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 48 del 29.12.2020.

Va precisato che l'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 (TUSP) consente alle P.A. di detenere partecipazioni dirette o indirette esclusivamente in società “strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali”, che svolgano una delle attività elencate nel comma 2 del citato art. 4, tra le quali rientra la produzione di un servizio di interesse generale.

Il citato art. 4 del D. Lgs. 175/2016 va letto in combinato disposto con l'art. 2 del medesimo decreto che, così, definisce i servizi di interesse generale: “le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e

sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale.

Qui di seguito si riporta lo schema delle società partecipate presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2020, in base a quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 allegato 4/3 al punto 6.1.3, le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" e di seguito si riporta la tabella corrispondente compilata, per quanto possibile, con i dati dell'ultimo bilancio disponibile pubblicato sul portale Telemaco.

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2019	patrimonio netto 2019 partecipata	frazione di patrimonio netto
SVILUPPUMBRIA SPA	2,230%	146.340,34	9.041.949,00	201.635,46
ATC SPA IN LIQUIDAZIONE	15,120%	528.146,44	3.499.210,00	529.080,55
ATC SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	15,120%	1.265.846,70	- 1.820.567,00	-
NAROGES SCARL IN LIQUIDAZIONE	23,97%	-	-	-
ISRIM SOC CONS. A RL IN FALLIMENTO	3,81%	-	-	-
UMBRIA DIGITALE SCARL WEBRED SPA	0,80%	37.616,67	4.710.773,00	37.686,18
CONSORZIO CRESCENDO IN LIQUIDAZIONE	25,00%	-	- 1.780.032,00	-
CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE	8,57%	-	- 1.006.241,00	-
DIT SOC. CONS ARL	19,57%	-	219,00	42,86
CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA VILLA UMBRA	5,00%	10.000,00	1.472.089,60	73.604,48
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO PROVINCIA DI TERNI	11,10%	10.000,00	-	10.000,00
totale		1.997.950,15		852.049,53

PROSPETTO PARTECIPATE (ART. 11, COMMA 6, LETT. H), LETT. I), D.LGS 118/2011)

Verifica crediti/debiti con enti e organismi partecipati (art. 11, comma 6, lett. j) d.lgs 118/2011)

Al fine di garantire una maggiore certezza nei rapporti finanziari tra enti locali e società partecipate, è previsto che al termine di ogni anno, con la predisposizione del rendiconto, venga redatta anche una nota informativa che attesti gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Nonostante i solleciti alle Società/Enti, non tutti hanno fatto pervenire la verifica richiesta. Dalla verifica in oggetto risulta la situazione come illustrata nello schema allegato in appendice.

SOCIETA' CONTROLLATE - PARTECIPATE	credito della Provincia V/Società	debito della società V/Provincia	diff.	debito della Provincia	credito della società	diff.	Note	DIFFERENZE E MOTIVAZIONI
	Residui Attivi /accertamenti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società			
ATC Spa in liq.		6.499,80 €	- 6.499,80 €		- €	- €		La copertura del fondo di liquidità non è stata prevista in bilancio in quanto si è tenuto conto di quanto, da anni, ha prodotto la giurisprudenza contabile che ha affermato il principio di "Divieto di soccorso finanziario" nei confronti di organismi partecipati, soccorso che rimane sempre impedito in caso di reiterate perdite di esercizio, così come previsto dapprima dall'art.6, comma 9, del DL 78/2010 ed ora dall'art. 31, comma5 del DLgs 75/2016.
ATC Servizi Spa in liq.		- €	- €		82.963,64 €	- 82.963,64 €	Credito antecedente 2019 per contributo	Non risulta in bilancio essendo sconosciuto il titolo che legittima il debito Anche la società non è riuscita a dimostrare l'effettività del debito vantato
Consorzio Crescendo in liq.ne		- €	- €		1.131.851,00 €	- 1.131.851,00 €	Per copertura perdite fino al 31/12/2020	La copertura delle perdite non è stata prevista in bilancio in quanto si è tenuto conto di quanto, da anni, ha prodotto la giurisprudenza contabile che ha affermato il principio di "Divieto di soccorso finanziario" nei confronti di organismi partecipati, soccorso che rimane sempre impedito in caso di reiterate perdite di esercizio, così come previsto dapprima dall'art.6, comma 9, del DL 78/2010 ed ora dall'art. 31, comma5 del DLgs 75/2016.
Nario see scarl in liq.ne		- €	- €		- €	- €		
Consorzio Sviluppo Polo Univ. Prov. Terni		- €	- €	10.000,00 €		10.000,00 €		La somma risulta in bilancio impegnata ma non liquidata.
Sviluppumbria spa		81407,78 €	- 81.407,78 €		32.840,61 €	- 32.840,61 €	Debito so.c.p. per affitti. Credito	Il debito della società per gli affitti risulta dalle fatture e devono ancora essere pagate.Per quanto riguarda il credito della società per il rimborso relativo alla Convenzione garanzia giovani, con la legge Del Rio di passaggio delle competenze alle Regioni, tutti i crediti e debiti sono trasferiti alla Regione stessa.Pertanto tale credito vantato da Sviluppumbria è di competenza della Regione Umbria.Per la somma dei rimborsi del Consorzio Longoroni, si sta procedendo sulla base dei riscontri della documentazione fornita del dipendente, alla verifica per il calcolo delle fatture se corrispondo .Appena verificate si procederà al rimborso dei permessi a Sviluppumbria.
T.N.S.		- €	- €		1054.455,00 €	- 1.054.455,00 €	Per copertura perdite fino al 31/12/2019	La copertura delle perdite non è stata prevista in bilancio in quanto si è tenuto conto di quanto, da anni, ha prodotto la giurisprudenza contabile che ha affermato il principio di "Divieto di soccorso finanziario" nei confronti di organismi partecipati, soccorso che rimane sempre impedito in caso di reiterate perdite di esercizio, così come previsto dapprima dall'art.6, comma 9, del DL 78/2010 ed ora dall'art. 31, comma5 del DLgs 75/2016.
Umbria Digitale scarl		- €	- €	71685,28 €	20.572,74 €	- 48.887,46 €	Contributi 2015/2017	Per quanto riguarda il costo di attività tale importo è all'interno del bilancio tra i residui attivi.contributi relativi agli anni 2015/2017 sono stati impegnati e non liquidati. Per gli anni 2019 e 2020 è stato impegnato un importo inferiore di 4.305,02 quale contributo annuale e con la Società si è aperto un contenzioso legale tutt'ora presente.
ENTI/ORGANISMI CONTROLLATI - PARTECIPATI	credito della Provincia V/Ente	debito dell'Ente V/Provincia	diff.	debito della Provincia	credito dell'Ente V/Provincia	diff.	Note	
	Residui Attivi/accertamenti	contabilità dell'Ente		Residui Passivi	contabilità dell'Ente			
Consorzio Scuola Umbra Amm.ne Pubb.		- €	- €		10.000,00 €	- 10.000,00 €		L'importo è stato impegnato e non liquidato
		- €	- €		- €	- €		

Tabella 67: Prospetto riconciliazione debiti/crediti società partecipate

Il bilancio consolidato

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, come novellato dal d. lgs 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Con deliberazione del Presidente n. 84 DEL 31/08/2021 avente ad oggetto "Definizione del Gruppo Provincia di Terni e degli organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2020" è stato deliberato l'elenco degli enti e delle società componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Terni" per l'anno 2020 e l'elenco degli enti e delle società da ricomprendere nel perimetro di consolidamento del medesimo Gruppo così composto:

DENOMINAZIONE	%PARTECIPAZIONE DIRETTA	CODICE FISCALE
UMBRIA DIGITALE Scarl	2,23	267120541
SVILUPPUMBRIA S.p.A.	0,8	3761180961
CONSORZIO VILLA UMBRA	5	94126280547

Terni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott.ssa Stefania Finocchìo)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa Laura Pernazza)